

## COMUNICATO STAMPA

---

### **Emergenza ambiente: amianto abbandonato lungo la strada**

*Rubano, 12.05.2010:* Amianto abbandonato lungo la strada. E' successo lo scorso 28 aprile, quando è giunta in Comune una segnalazione da parte di un cittadino che aveva notato pezzi di eternit abbandonati in una via nei pressi della piazza della Parrocchia di S. Fidenzio a Sarmeola. Una ricognizione ha permesso di valutare l'alto grado di pericolosità del materiale, che è nocivo solo se ne vengono inalate le fibre, fili microscopici di amianto altamente cancerogeni che si liberano in caso le lastre di eternit vengano spezzate o si deteriorino. Nel caso osservato le lastre erano state spezzate in piccoli pezzi e non erano coperte. Il Comune ha subito allertato ETRA, che ha provveduto alla rimozione in sicurezza. Un'operazione che è costata alla comunità 1000 Euro, ma soprattutto una pericolosa leggerezza da parte di qualcuno che, ha esposto se stesso e gli altri ad un grosso rischio. "Si tratta di comportamenti irresponsabili – commenta il Sindaco Ottorino Gottardo – che nuocciono gravemente alla salute di chi li effettua e di chi li subisce, ma anche incivili, perché i costi ricadono sulla comunità".

L'amianto, essendo un rifiuto pericoloso, deve essere raccolto da ditte specializzate. Tra queste anche ETRA, attualmente titolare del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sul territorio comunale.

"Ogni anno – continua il Sindaco - i costi per le cattive abitudini dei cittadini in materia di rifiuti pesano per 125 mila Euro. Soldi che servono a pulire le isole ecologiche dai rifiuti abbandonati e dalla sporcizia, a recuperare i rifiuti abbandonati sul territorio, a pulire le strade. Si tratta di circa il 10% di quanto paghiamo in bolletta".

Anche se la pratica quotidiana della differenziazione dei rifiuti nelle nostre case è arrivata a risultati di eccellenza con il 66,9% di rifiuto differenziato, ci sono spazi di ulteriore e importante miglioramento.

Una nota di ETRA, infatti, ha sottolineato che la qualità dell'umido conferito dai cittadini di Rubano è andata peggiorando: si è passati, infatti, da un 5% di materiale impuro non compostabile del novembre 2008 ad un 7,5% del dicembre 2009. “Poco male se non fosse che più il compost è ‘sporco’ più si paga per il suo trattamento negli impianti – conclude il Sindaco – Ecco perché abbiamo avviato la campagna “Umido pulito”, che mira a produrre un compost di qualità anche grazie alla vendita a prezzi calmierati di sacchetti biodegradabili per il suo conferimento”

*L'Ufficio stampa*